

## Il conflitto fra gli alleati e gli industriali tedeschi non accenna a finire

La stampa europea parla dell'azione di Mussolini

I tedeschi chiederanno l'intervento dell'Inghilterra?

### La notevole lettera

del capo del governo di Dusseldorf

ai comandi francesi

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Il presidente del governo di Dusseldorf, Gruetner, ha inviato ai comandi francesi una lettera nella quale dichiara che i rappresentanti dei padroni e degli operai, invitati ieri alla conferenza di Dusseldorf sono estremamente eccitati per la maniera con cui sono stati trattati.

I padroni hanno dichiarato a Gruetner che non piegheranno davanti all'ordine ricevuto. I padroni o gli operai sono soprattutto pensosamente impressionati per il fatto che le autorità di occupazione non hanno fatto loro perdere un tempo, che sarebbe stato dedicato ad un lavoro produttivo, e li hanno costretti a fare un lungo viaggio al solo scopo di dare loro con poche parole un ordine ricevuto.

Gruetner dice di segnalare questi fatti perché a suo dovere annunciarli alle autorità di occupazione tutti i fattori che suscitano inquietudine tra la popolazione ed è anche suo dovere segnalare il fatto di inquietudine crea il secondo la opinione dei padroni o dei lavoratori dall'intervento delle autorità di occupazione.

Oltre a ciò Gruetner dichiara che la situazione della economia e dello approvvigionamento nel suo distretto è assai oscura dopo l'indietro corrente perché non si sa bene chi in questi giorni pagherà i salari dei minatori della Ruhr, salari che ascendono a circa due miliardi e mezzo di marchi carta. Ciò è tanto più grave in quanto dopo i provvedimenti militari i prezzi dei viveri sono aumentati del 50 per cento. Gli stocks di farina e di grano saranno sufficienti al massimo fino al 15 marzo. Data questa situazione l'estero e soprattutto i Paesi Bassi si rifiutano di consegnare grano e carne per la Ruhr.

Un fatto particolarmente grave è costituito dalle requisizioni di foraggi da parte delle truppe che compromettono la produzione del latte e della carne e la alimentazione dei cavalli nelle città.

Gruetner insiste energicamente sulla necessità di non procedere più a requisizioni di viveri e di foraggi nel territorio occupato. Senza ciò la popolazione non comprenderebbe come le requisizioni si accordino con la asserzione delle autorità di occupazione che l'intervento militare ha un solo scopo: ossia la protezione degli ingegneri francesi.

Gruetner avverte anche di non separare il bacino della Ruhr dal resto della Germania non occupata con una barriera doganale che condurrebbe a una completa confusione del traffico ferroviario e potrebbe esercitare una influenza nefasta sull'economia della patria dall'Est della Germania all'inizio del marzo.

Gruetner da tale avvertimento per cui in un territorio il cui traffico è organizzato nel modo più complicato del mondo, il sistema del traffico tedesco non può essere sostituito con provvedimenti emanati da persone che non conoscono il bacino della Ruhr.

L'arresto del capo delle finanze

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» ha da Dusseldorf: il presidente della amministrazione dipartimentale delle finanze Schlutius, avendo rifiutato di sottoporre all'esame di un esperto finanziario francese i documenti della cassa superiore di finanza, è stato arrestato dalle autorità francesi di occupazione e trasportato in automobile per destinazione ignota.

Fu arrestato anche Federico Thyssen?

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» pubblica: La autorità di occupazione hanno incaricato oggi il sindaco di Mülheim di consegnare a parecchi grandi industriali fra i quali Federico Thyssen l'invito di presentarsi stasera alle 21 al gran quartiere francese a Fredey. In caso di rifiuto i destinatari dell'invito saranno tradotti a Fredey con la forza. Federico Thyssen che ha ricevuto l'invito poco prima delle 9 ha rifiutato di ottemperare.

La risposta della Francia

alla protesta del governo tedesco

PARIGI, 19. — Una nota ufficiale dice: «Rispondo alla protesta dell'incaricato di affari tedeschi a Parigi circa la estensione dell'occupazione militare franco-belga, il governo francese ha affermato che le misure non rappresentano minimamente operazioni militari. Gli alleati hanno proceduto a requisizioni soltanto in seguito alla resistenza degli industriali.

Truppe belghe in partenza

GAND, 18. — Un gruppo del 1.º reggimento di artiglieria comandato

dal maggiore Thomas, ha ricevuto ordine di tenersi pronto a partire per la Ruhr.

La Banca della Reichbank di Magonza

ha chiuso gli sportelli

PARIGI, 18. — L'«Agence Havas» ha da Magonza: La Reichbank di Magonza ha chiuso oggi i suoi sportelli, il che ha determinato per tutta la mattinata una momentanea mancanza di marchi in moneta. Questa filiale della banca dell'impero verrebbe soppressa.

L'abbandono dei commissari

interalleati

MAGONZA, 18. — Gli alti commissari interalleati dei territori renani si sono riuniti stamane ed in conformità alle istruzioni ricevute dai propri governi hanno emanato la seguente ordinanza.

1. — Confisca delle imposte sui carboni dei territori occupati.
2. — Confisca di alcuni pegni provenienti dai cessati doganali dei territori occupati.
3. Confisca dei pegni provenienti dalle gestioni dello sfruttamento delle foreste dei territori occupati. L'alto commissario britannico conformemente alle istruzioni del proprio governo ha assistito alla seduta ma si è astenuto dal prendere parte al voto.

L'avviamento dei carboni

IN FRANCIA E NEL BELGIO

ESSEN, 18. — L'avviamento dei carboni e del coke è continuato oggi senza incidenti, segnando un aumento sui giorni precedenti. 4000 tonnellate e mezzo di Chiatte e di un certo numero di treni sono state dirette verso la Francia.

La Germania protesta

contro la presenza delle truppe francesi

nella Sarre

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» pubblica il testo di una nota inviata dal Reich alla società delle nazioni a proposito della presenza di truppe francesi nel bacino della Sarre.

La nota tedesca fa rilevare come sia incompatibile con il carattere del territorio della Sarre, territorio sotto il plebiscito affidare il mantenimento dell'ordine alle truppe di una delle potenze che concorrono al possesso definitivo della regione. Una tale situazione dice la nota, è incompatibile con la indipendenza di detto bacino, poiché secondo l'articolo trentatré del regolamento sulla Sarre il mantenimento dell'ordine e la protezione delle persone e dei beni spettano alla commissione di reggenza.

Conoscendo perfettamente tale stato di cose i compilatori del trattato di Versailles stabilirono che l'ordine dovesse essere mantenuto nel bacino della Sarre non da seguito ad una commissione di reggenza del bacino della Sarre ma da seguito ad una di spozizione tanto fondamentale, come essa fa in effetto appoggiandosi a considerazioni assolutamente partigiane. Se la commissione non crede di potersi fidare della gendarmeria composta di abitanti del paese, e ritiene che nessuno stato dell'intero bacino della Sarre possa disporre di una gendarmeria fedele, la commissione renana e interalleata è invece di diverso parere.

La nota conclude esprimendo il desiderio che le truppe francesi siano rimpiazzate al più presto possibile e fa cenno rilevare che la organizzazione della gendarmeria locale che fino dal 1920 è composta soltanto di 155 uomini, dovrebbe essere affrettata.

Gli Stati Uniti ritengono

inopportuno sollevare obiezioni

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Washington. «Il dipartimento di stato non ha espresso alcuna opinione relativa alla occupazione francese della Ruhr ed ha dichiarato che varie volte la amministrazione degli Stati Uniti ha riconosciuto il diritto della Francia di eseguire il suo piano di azione individuale e ritiene inopportuno di sollevare obiezioni a questo riguardo.

Nessuna obiezione

del delegato inglese

PARIGI, 19.

Parlando della ordinanza emessa ieri dalla commissione interalleata in Renania per sequestrare la imposta sui carboni ed alcuni dazi doganali il «Petit Parisien», fa rilevare che il rappresentante inglese lord Kilmaechnoch si è astenuto dal prendere parte alla

voazione, ma tuttavia ha dichiarato ai suoi colleghi che nessuna obiezione sarebbe fatta dall'Inghilterra circa la applicazione di questa ordinanza nella zona di occupazione britannica.

Le manovre tedesche

SI INFRANGERANNO

PARIGI, 19

Nelle alte sfere è stato dichiarato dall'Echo de Paris, che tutte le manovre tedesche si infrangeranno contro le misure previste dalle autorità francesi. Der resto tutto è calmo nella Ruhr: quarantasette tonnellate di carbone sono state inviate ieri verso la Francia e verso il Belgio.

L'eccellente impressione causata dall'atteggiamento degli alleati si fortifica ogni giorno, infine la attuale tensione nulla ha di preoccupante e non è che momentanea.

La Germania domanda l'intervento

DELL'INGHILTERRA

LONDRA, 19. — Il corrispondente speciale del «Times» ad Essen apprende da buona fonte che una missione confidenziale tedesca ha lasciato Berlino per Londra con lo scopo di domandare alla Gran Bretagna di intervenire nella questione della Ruhr.

Le fiabe degli storch di truppe russe

IN ORIENTE

ROMA, 19. — L'«Agenzia Telegrafica Orientale» smentisce recisamente lo sbarco di truppe bolsceviche a Mida ed il concentramento di reggimenti russi ad Odessa e sulle rive del Danubio.

Verso la calma della popolazione

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Dusseldorf: Il borgomastro di Bochum ha fatto affiggere nello strada un manifesto che invita la popolazione alla calma. La popolazione sembra confortarsi a tale appello e nessun incidente è stato segnalato oggi né a Bochum, né altrove.

DUSSELDORFF, 19. — Le misure prese ieri con una ordinanza dell'Alte Commissione sono state messe in vigore stamane.

«Mussolini

alla prova»

LOSANNA, 18. — La «Gazzetta di Losanna» pubblica un articolo di Marcel Collet «Mussolini alla prova».

«Non abbiamo mai visto con entusiasmo — egli dice — la occupazione della Ruhr da parte delle truppe alleate. La Germania si è certo meritata questa umiliazione per la sua cattiva volontà. Ora resta a sperare se la operazione della Ruhr poteva essere condotta in modo da essere profittevole e da non separare sempre più gli alleati continentali dagli anglosassoni.

La resistenza tedesca nella Ruhr crea la inquietudine di coloro che esitano a sconsigliare di agire.

Non si può sapere se la Francia e il Belgio troveranno nella Ruhr quanto son andati a cercare. In queste condizioni bisogna dare la massima importanza agli sforzi di Mussolini per arrivare a concludere con la Germania un accordo a quattro.

Noi non ignoriamo che Mussolini fu di Italia è ancora sospeso — ma da quando egli si è messo alla testa degli affari ha già ottenuto buoni risultati. Uno dei fedeli del presidente dice che questi oltre ad essere infaticabile e attivissimo, possiede ad un alto grado il sentimento della misura. Questa ultima qualità è quella di cui nello stato attuale del mondo si ha più bisogno.

I governanti si sono sbarazzati con difficoltà dello spirito di guerra che oggi ha fatto il suo tempo. Bisogna ora arrivare alla pace, altrimenti la civiltà europea sarà minacciata di catastrofe. Speriamo che l'on. Mussolini sia uno dei conciliatori ed adattatori desiderati.

Il piano di Mussolini cioè la costituzione del blocco fra le potenze centrali di comune accordo per risolvere il problema delle riparazioni in comune con la Germania, dimostra che il presidente italiano ha una esatta visione delle necessità presenti. L'egoismo anglo-sassone ha aperto gli occhi agli italiani che vi hanno opposto egoismo e particolarismo continentali. Il piano di Mussolini si basa sul fatto che l'Italia ha bisogno di pace e di carbone e che un accordo fra l'Italia, la Francia, il Belgio e la Germania assicurerebbe agli italiani pace e carbone.

E' bastato che la stampa europea di sottesse il piano perché quella inglese pretendesse che fosse diretto contro l'Inghilterra. Il «Times» ha stampato che questo progetto è insensato. Mussolini ha quindi dichiarato nel Consiglio dei Ministri che tale possibilità ad una unione continentale contro la Inghilterra non esiste, ma noi speriamo che essa esista senza essere diretto contro l'Inghilterra. Mussolini avrebbe torto di lasciarsi spaventare e scoraggiare dalle reazioni

britanniche. Egli è sulla buona strada. Con un accordo diretto delle potenze continentali la questione delle riparazioni che è puramente contenziosa potrà essere risolta e i suoi antichi nemici riconciliati.

Quale servizio Mussolini renderebbe a tutti, compresa l'Inghilterra, dirigendo l'Europa verso questa soluzione, ma quali ostacoli dovrà egli surmontare?

La speculazione sul cambio

e talune agenzie di stampa

ROMA, 19.

L'ufficio stampa del ministero degli affari esteri comunica: Da quando i francesi hanno ripreso la loro azione militare nella Ruhr la agenzie che se sono ormai specializzate nel diffondere notizie fantastiche e tendenziose, hanno ripreso il loro lavoro con ripercussione sul mercato dei cambi. Mentre il governo si riserva di agire contro i propagatori insensati o no di notizie infondate l'on. Presidente del consiglio ha disposto che l'ufficio stampa degli esteri resti aperto in modo che le notizie possano essere controllate.

La nota del Ministero degli esteri viene opportunamente. Come quella parte del pubblico che ha gli occhi aperti ha certamente rilevato, da due o tre giorni agenzie di informazioni e quotidiani — notoriamente abituati ad esagerare gli avvenimenti — si servono di titoli con tendenza fosca e mandano avanti previsioni pessimistiche che non si reggono di fronte un'esame sereno delle cose.

La situazione si presenta per se stessa, abbastanza complicata e difficile, poiché sia necessario aggravare artificialmente per favorire le speculazioni e delittuose speculazioni sul cambio.

Il tasso dello sconto in Germania

BERLINO, 19.

La Reichsbank ha elevato il tasso dello sconto al dodici per cento.

Nuova forte riduzione

del dazio sulle farine

ROMA, 19. — Il decreto 16 dicembre 1922 col quale si approvava una forte riduzione al dazio sulle farine, eliminando contemporaneamente dalla tariffa doganale un'anomalia non giustificata, viene ora completato da un nuovo provvedimento che il ministero delle finanze ha sottoposto ieri alla firma reale.

Col decreto osterio il dazio sulle farine già abbassato da lire oro 11,50 a 4 per quintale viene ulteriormente ridotto a 1,50 ed altre diminuzioni portate ai dazi che colpiscono le farine di altri cereali, il semolino, le paste e la crusca, le farine di segale e di grano turco vengono assoggettate allo stesso dazio di lire oro 1,45 in luogo di quello di lire due al quintale ultimamente stabilito, in sostituzione dell'antica tariffa che colpiva rispettivamente tali derrate con lire 6,50, lire 6 e lire 3,15, a quindi una nuova riduzione di notevole importanza che si rifletterà sicuramente entro un certo periodo di tempo sul prezzo di questi cereali di largo consumo.

Maggiori sono gli sgravi accordati con l'odierno decreto al semolino, il cui dazio diminuisce da lire oro 15,50 a 3,50 alle paste di frumento che vengono colpite dal contributo doganale di lire oro 4 in luogo dell'attuale ascendente a lire 16 per quintale ed al biscotto per i quali il dazio è ridotto da lire 16 a 5,50. Infine il provvedimento si occupa anche della crusca e ne diminuisce a 0,60 l'attuale dazio di 2 lire oro. L'odierno decreto che armonizza fra di loro i dazi gravanti sui prodotti derivanti dalla macinazione dei cereali costituisce la logica integrazione di quello emanato lo scorso mese e mostra la ferma intenzione del governo di perseverare in una politica economica tendente a ridurre il prezzo delle derrate di più largo consumo.

Per la collaborazione nella Marche

del partito fascista e part. popolare

ROMA, 18. — Alle ore 11 il presidente del Consiglio ha ricevuto il sottosegretario al ministero dei lavori e l'on. Mattel Gentile direttore del «Corriere d'Italia» che lo hanno informato sulla situazione politica nella Marche nel riguardi specialmente dei rapporti fra il partito fascista e il partito popolare.

Dalla esposizione è risultato che mentre i rapporti si avviavano alla normalità in quasi tutte le località delle provincie di Pesaro, Ancona e Macerata, non altrettanto può dirsi per varie ragioni nella provincia di Ascoli Piceno.

Poiché il Partito Popolare ha dato parecchi dei suoi uomini al governo per la collaborazione che è stata fin qui assolutamente leale, il partito popolare richiama nel numero di quel partito di cui è stato fatto cenno in uno degli ordini del giorno approvati nell'ultimo Gran Consiglio del Fascismo, partiti cioè coi quali anche il fascismo nel paese deve realizzare una sincera collaborazione.

Per raggiungere tale scopo in tutte le Marche applicherà la sua energia l'on. Gay coadiuvato dall'on. Mattel Gentili e dagli altri deputati della regione. Il residente ha sollecitato l'on. Gay quanto l'on. Mattel Gentili a perseverare nel loro sforzo di retti a stabilire rapporti di buon vi-

cinato fra il Partito Popolare ed il partito Nazionale Fascista in tutte le Marche.

I ferrovieri fascisti all'on. Mussolini

ROMA, 19. — La Associazione Nazionale dei Ferrovieri Fascisti ha indirizzato il seguente telegramma al presidente del Consiglio on. Mussolini: «Associazione nazionale ferrovieri fascisti ha motivo di compiacersi che dalla odierna risposta di V.E. al sindacato ferrovieri la organizzazione che nel passato fu sempre alla avanguardia del movimento ferroviario verso lo stato ed offensivo contro il fascismo sia stata con questo vostro stile giudicato atteggiamento, volentieri onestà dello stato fascista in confronto di quanto hanno dimostrato di aver fatto finora le altre organizzazioni dei diversi sindacati italiani. Milizia ferroviaria fascista e orgogliosa di affermarsi con la occasione la fede di cooperare degli ideali del governo e la tenace guardia della vittoria fascista.

La benemerita classe

DEGLI AGENTI FORESTALI

ROMA, 19. — Da parecchi giorni affluiscono numerosissime al ministero di agricoltura da parte degli agenti

del corpo reale delle foreste offerte di donazione di stipendio in favore dello stato dello stato. Il ministro on. De Angelis di Arzano apprezzando tutto il valore della spontanea patriottica manifestazione di questa modesta quanto benemerita classe di pubblici funzionari ha dato disposizioni al dipendente uffici perché si rendano in fretta del suo vivo compiacimento verso tutti gli offerenti e provvedano a versare al tesoro le somme offerte.

Lord Baldwin torna a Londra

SENZA AVERE CONCLUSO

WASHINGTON, 18. — Dopo l'ultima seduta fra Baldwin e i commissari americani della commissione per il consolidamento del debito, è stato diramato alla stampa il seguente comunicato ufficiale: Le due commissioni hanno discusso i particolari delle questioni relative al consolidamento del debito. Le conversazioni circa un accordo reciproco riguardo al problema in discussione sono giunte ad un punto tale che il governo britannico giudica desiderabile che il cancelliere dello scacchiere britannico, ritornato a Londra per consigliarsi col suo governo.

## Un altro assurdo tentativo

PER MANTENERE IL CONFINE AUSTRI.

Egregio Signor Direttore,

Lessi su Suo giornale di ieri la proposta slovena dell'organo dell'opinione pubblica goriziana: la prosa ed i versi. Annunziare le vignette dove si vede l'on. Mussolini in costume austriaco e lo si fa funzionare da boia della «Gorizia», e si vede pure la dimostrazione con la polenta e le «springhe» di Udine; la dimostrazione che percorse le vie di Gorizia avendo alla testa i patrioti goriziani ed i membri del Fascio.

Ma io dicevo che l'ultimo motivo di questo nuovo complotto di ricostruire per le vie tortuose il mero provinciale di Gorizia si trova nel giornale sloveno e nelle sue sconvolte e angustiose vignette, trafiletti e canzoni. Si vuole ad ogni costo la provincia slovena al confine.

Come va che il senatore Bombig ed i patrioti goriziani erano alla testa delle grottesche manifestazioni ora celebrate in lingua slovena? Come va che i capi della protesta goriziana proclamano che Gorizia saprà imporre agli sloveni ed assorbiti e italiani zari, e coloro sono tanto contenti d'essere vinti e soggiogati da Gorizia e si dolgono tanto di perdere il loro prediletto capoluogo? In che cosa consisteva quella difesa dell'italianità che, secondo il senatore Bombig, Gorizia, ha sostenuto vittoriosamente per così lunghi anni? A che cosa si riduce questa vittoria?

Di certo a Gorizia ci sono dei patrioti sinceri, che io rispetto, ma che dovrebbero essere i primi a milita re per la causa che il Governo ha abbracciata e fatta sua.

Cio detto, chi non conosce quei paesi, difficilmente può rispondere ai quesiti che ho posti.

E' vero che gli italiani col vantaggio del sistema elettorale austriaco, concessero le amministrazioni agli sloveni, ma si trattava di una lotta fra cittadini austriaci di lingue diverse, in terra costituzionalmente riconosciuta italiana si difendevano contro gli sloveni come in Capriola e in Capriola i tedeschi e gli slavi lottavano fra loro. Ma quando apparvero gli italiani del Regno d'Italia, e si trattò di rinviare col Friuli occidentale, i nemici di ieri sono divenuti amici: insieme domandarono la formazione della provincia di Gorizia, insieme fecero la elegnza delle dimostrazioni ed ora, con lo stesso cuore, si tenta di conseguire per altre strade quello che fu giustamente negato.

Il disfattismo di tutti i colori è naturalmente contro l'unità del Friuli. Prima si volevano le autonomie sabbie, poi, di trincea in trincea, oggi si plaude all'ultimo tentativo.

Tentativo che necessariamente deve riguardare anche il territorio di Montebelluna ed il quale, riuscendo, farebbe del goriziano più che una provincia: ne farebbe un ente retto da una legge sua propria e speciale, quasi a creare uno statoletto sloveno in cui le altre sottoprefetture scomparsebbero modificate in una indefinibile infelicità.

Alte osservazioni si potrebbero fare: potrei dimostrare che Gorizia si sfalda di ottenere il proprio danno, ma chi mi tratterebbe troppo lungo, a monte uguale, come ogni altra Italia, che essa, consegna ausili e benefici che mai contrastano con l'ideale patriottico, mi limito a richiamare sul fatto, egregio Direttore, la di Lei attenzione.

Mi creda

suo dev.mo

G. I.

Ringraziando il valente uomo che ci ha mandato questa percella ed efficace confutazione, ci limitiamo a dire che a questo punto anche pensare che un simile tentativo possa essere preso in qualsiasi considerazione, è fuorviante. L'unico che a cui si deve veramente, dispartito, grato sforzo per mantenere il vecchio confine.







## CRONACA CITTADINA

## Gli aumenti degli affitti

## Un esempio da imitare

Ci scrivono:

Il Decreto 7 gennaio che ristabilisce il regime liberistico in materia di affitti, affidando transitoriamente un potere moderatore alle commissioni arbitrali, darà luogo ad un numero grandissimo di nuove contrattazioni e di controversie.

In sostanza la situazione è questa: I proprietari di case sono ora liberi di chiedere per il periodo posteriore al trenta giugno milionecentoventi quel qualunque affitto che loro talenta.

Il locatario può accettare senz'altro il nuovo affitto richiesto ed iniziare trattative col proprietario, per ottenere una riduzione, o ricorrere alla commissione arbitrale, affinché questa stabilisca l'esiguo aumento.

Ma quale criterio seguiranno i proprietari nel richiedere l'aumento? Quali gli inquilini nelle trattative per un accordo? Quale infine le Commissioni per fissare gli aumenti?

Tante teste e tante opinioni. Si rifletterà la più strana, dannosa ed ingiusta disparità di trattamento. Vi saranno proprietari che si accontenteranno ad esempio di raddoppiare l'affitto del milionecentoquarantotto e ve ne saranno altri che pretendano di quadruplicare quello del 1920 e da altra parte vi saranno inquilini ragionevoli e disposti ad un equo aumento ed altri invece irragionevoli così da non comprendere che la moneta ha mutato valore — Le contrattazioni private avranno i risultati disparati a seconda che sarà più arrendevole il proprietario od il locatario. E le stesse Commissioni dinanzi ai disparati esempi di accordi raggiunti — che saranno innescati dalle parti nelle discussioni — non sapranno da che parte tenere.

Per questi e per molti altri motivi — anche di carattere politico — appare evidente che pure ad Udine si stabilisce un accordo tra i rappresentanti di proprietari e di inquilini, intorno alla misura minima e massima di aumenti. Tale accordo senza carattere obbligatorio, sarebbe però nominativo per le trattative tra gli interessati e per le decisioni delle commissioni.

Ciò si è fatto con soddisfazione di tutti a Torino con l'intervento del Sindaco di quella città, e con la personale approvazione del Presidente del Consiglio. Perché il nostro benemerito sindaco non potrebbe prendere una simile iniziativa? Avvertiamo però che vi è urgenza, perché i termini di legge stanno in molti casi per scadere.

## Un proprietario ed un inquilino

## L'accordo di Torino

Mercoledì si sono riuniti, presso il presidente del Tribunale, i rappresentanti delle Associazioni dei proprietari e degli inquilini di Torino e si è raggiunto definitivamente un accordo.

Nell'esame di tale accordo è essenziale tener presente che le percentuali degli aumenti sono fissate sui prezzi d'affitto dell'anteguerra, e quindi una parte è già consolidata nelle pigioni attuali, perciò i reali aumenti rappresentano percentuali assai minori di quelle elencate.

Un punto su cui è doveroso richiamare l'attenzione è l'invito fatto al Governo perché sia dilazionata la revisione dei redditi a fine di paymenti degli indispensabili lavori di manutenzione e ripulitura degli stabili. Ora la richiesta è equa, ma se sarà accolta dovrà pure costituire per i proprietari di case un impegno a far quelle riparazioni che da troppo tempo sono rimandate.

Ed ora ecco il comunicato ufficiale dell'accordo:

«Ridunati i rappresentanti della Associazione proprietari di case e quelli della Associazione inquilini di Torino, ad iniziativa del presidente del Tribunale onde addovere ad una intensa sulla applicazione del recente decreto sugli affitti:

1. — che fosse conveniente di mantenere la suddivisione degli alloggi in categorie in base ai precedenti decreti, addepiando la 3a categoria in due altre:

2. — che fosse equo prendere per base di affitto quello dell'anteguerra e precisamente il canone effettivamente pagato nel primo aprile 1914 ed in tutti i casi l'equo fitto di tale epoca;

3. — che si dovesse stabilire per ogni categoria due percentuali, una massima ed una minima, degli aumenti degli affitti per le diverse categorie al fine di tener conto sia delle diverse condizioni, tra alloggio e alloggio, sia della possibilità che entro questi limiti le parti potessero concordare anche locazioni biennali o triennali, fermo restando che qualora il proprietario non volesse concedere la proroga superiore ad un anno dovran essere applicati i limiti inferiori, mentre dovranno essere corrisposte maggiori percentuali, sino alle massime quando il proprietario facesse fissa la proroga, ultra annuale, si sono fissate le seguenti categorie e percentuali di aumento:

Categoria A: per fitti fino a lire 1000 annuo aumento dal 70 al 120 per cento.

Categoria B: per fitti da lire 100 alle lire 1600 aumento dal 80 al 130 per cento.

Categoria C: per fitti da lire 1600 alle 2400 aumento dal 100 al 150 per cento.

Categoria D: per fitti da lire 2400 alle 4000 dal 130 al 220 per cento.

Categoria E: affitti superiori alle lire 4000 non si prescrivono limiti.

Tali aumenti dovendo essere fatti sull'equo fitto del 1 aprile 1914, comprenderanno gli aumenti già effettuati in conseguenza dei passati decreti.

Per gli inquilini di cui all'articolo 8 del decreto (pensionati, impiegati, operai o persone aventi modesto reddito) si praticerà una speciale riduzione di favore sugli aumenti sopra indicati variabili dal dieci per cento al venti per cento.

Proprietari ed inquilini fanno voti:

1. — che il governo voglia dilazionare la revisione dei redditi e non gravare con nuove imposte la proprietà edilizia, con particolare riguardo alle case di modesti alloggi che hanno avuto nella generalità annienti anni nel periodo a regime vincolo.

2. — che la Commissione arbitrale si attenga ai massimi nei loro giudizi ai criteri sopra stabiliti.

Firmati per l'Associazione proprietari case ing. Carlo Angelo (Torino), per la Associazione inquilini ingegner Cesare Tommasina.

Torino 17 gennaio 1923.

## L'Unione Agenti e Impiegati

## ed il Decreto sugli affitti

L'Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine e Provincia, ricevendo l'invito di convocare prossimamente il Consiglio Direttivo per trattare la questione degli affitti in relazione al nuovo decreto e prendere accordi con altri gruppi circa un'azione comune, non che trattare la faccenda dell'istituto legale avv. Allatore, Piazza Duomo N. 4, d'assistere gratuitamente tutti i soci che avessero bisogno di informazioni e di pratiche giudiziarie relative ad essi sfratti.

Comunicasi inoltre che l'Unione nelle eventuali trattative con i proprietari prenderà per base il recente accordo di Torino che ravvisa equo e accettabile per entrambe le parti.

## Scambio di cordiali espressioni

## di cordialità

tra le due Assoc. Agrarie del Friuli

In risposta al telegramma inviato dalla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA DI UDINE alla consorella di Gorizia questa ha risposto col seguente dispaccio:

Associazione Agraria Goriziana con grato animo ricambia saluti solidali consorella Udinese auspicando che supremi interessi nazionali trovino sempre compatte le migliori iniziative e le più sane energie della Regione Friulana. Agricoltori Friuli Redento memori dei comuni sacrifici e dei comuni doveri esprimono a mezzo della loro Associazione il sincero desiderio di una intima fattiva collaborazione per agevolare il risorgimento Agrario del Friuli col fervido intento di contribuire a sanare l'economia della Patria oggi unita forte e sicura dei suoi destini.

Vice-presidente: DONATI

## L'aiutante di "Tetoppa"

Il nostro "Tetoppa" ha pensato bene di mettersi in disparte, forse perché aveva intravisto qualche punta di stivale dei rimasti per indurlo a farla finita con la cagnara disastrosa del zampagnone di Via della Posta, ed ha mandato avanti l'aiutante letterario, il quale viene a confermarci che egli non è stato mai al fronte e che la qualifica di "valoroso combattente" non se l'era data lui, sul "Gazzettino" ma, che gliel'hanno appioppata alla redazione di Venezia.

Si tratta di una "gaffe" presa dai colleghi veneziani che non ha, del resto, alcuna importanza.

L'importante per noi è per il pubblico di sapere che cosa pensa il signor Riccardo Filippini delle cose che abbiamo scritto sui suoi metodi giornalistici e sulla furda propaganda nittica che egli continua, abusando della rispettabilità del giornale cui appartiene.

## Il Vuellionismo di stasera

Durante la scorsa notte sono continuati i lavori di addobbo al Teatro Sociale i cui battenti si apriranno questa sera alle 21,30 per accogliere nella sala sfarzosa trasformata e illuminata tutta una folla variegata e gioconda di imprevedibili cavalieri e di vezzose mascherine.

Nulla è stato trascurato dal comitato onde sia assicurato al "Vuellionismo Tricolore" il successo più lieto. A stasera dunque.

## Università popolare

Teri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Vittorio Vidal tiene la lezione sul "Corpo umano: scheletro e sistema locomotore" iniziando così il ciclo che annunciamo.

L'oratore spiegò la struttura dello scheletro umano intrattenendosi sulle singole parti di esso e specialmente sul cranio. Quindi, dopo aver parlato lungamente delle articolazioni, descrisse i muscoli spiegandone gli vari scopi in particolare.

La lezione (di cui non possiamo dare un vasto resoconto rivestendo carattere prettamente scientifico) per se stessa arida e un po' noiosa; fu invece resa brillante e piacevole dalla valentia dell'oratore, al quale furono tributati caldi applausi.

## Riunione danzante

## al Circolo Ufficiale di Presidio

La Direzione del Circolo comunica che durante il carnevale, nel pomeriggio della domenica avranno luogo riunioni danzanti nei locali del Circolo dalle ore 16 alle ore 19,30.

Tutti i soci con relativo famiglia potranno parteciparvi. Se qualche socio desiderasse invitare persona di propria conoscenza è pregato di farne per tempo domanda per iscritto alla Direzione del Circolo che penserà a inoltrarlo l'invito relativo.

## Corso premilitare 1923

Tutti gli allievi che si sono regolarmente iscritti, si troveranno riuniti domani domenica alle ore 9,30 nella Palestra di Via Giusti con il braccio al collo.

Agli allievi che ne sono sprovvisti sarà distribuito dopo eseguito l'appello. Nella mattinata di domenica saranno accettate le iscrizioni al primo ed al secondo Corso degli allievi che a tutt'oggi non hanno potuto provvedere alla regolare loro iscrizione.

## Corso di lingua spagnuola

L'egregio dott. nob. cav. Alessandro Orlo, professore nel Ginnasio-Liceo J. Stellini, inizierà oggi alle 14 un corso di lingua spagnuola per studenti in una sala dell'Istituto Tecnico.

Sappiamo che il distinto insegnante erogherà tutto il ricavato delle lezioni ad istituzioni altamente benefiche.

## Sindacato Camerieri

Stante all'una nella sala delle Pubbliche adunanze ha avuto luogo una importante e numerosa riunione di camerieri per procedere alla fusione definitiva dei lavoratori della mensa nel Sindacato nazionale fascista.

La riunione si è protratta fino alle ore 2,30.

## Beneficenza

La famiglia del cav. Pesavento Domenico per onorare la memoria del Sig. Giovanni D'Este, offre L. 5 agli Orfani di Guerra.

All'ospizio Marino Friulano: Dal dott. Federico Cimatti L. 372,70, ultima quota di una somma raccolta per sua iniziativa a beneficio di bambini malati e indigenti del Comune di Zoppola inviati al mare nella stagione 1922, testò chiusa.

Il Comitato pro O. M. porgo all'egregio dott. F. Cimatti e agli oblatori tutti l'espressione del più vivo ringraziamento.

La Spet. Ditta Agnola L. e C. ha dirigitto alla locale Congregazione di Carità L. 50 in memoria del compianto Sig. Antonio nob. de Piliolo. La Presidenza sentitamente ringrazia.

## Trattoria comunale

OGGI. — Mattino: Riso in cagnon — Manzo al forno con contorno.

Sera: Pasta e fagioli — Vitello alla Tiroleso con contorno.

## CINEMA EDEN

Questa sera si replica l'applaudito dramma IL SEGRETO DEL MORTE.

## VOCI DEL PUBBLICO

## Sarti proprietari di sartoria e tariffe proibitive

Riceviamo e pubblichiamo:

L'incognito che si firma «Quel consumatore», farebbe meglio a prendere più esatte cognizioni prima di scrivere. Senza dilungarsi troppo, ed abusare della cortesia di questo giornale, prendiamo l'esempio che «Quel consumatore» ci ha dato.

Il consumatore sa che l'impiegato percepisce L. 800 mensili tutto l'anno ma non sa che il sarto lavora, anzi ha lavoro solo sei o sette mesi all'anno. Prendiamo quindi il sarto che in buona stagione fa dieci vestiti in un mese a 100 lire l'uno, come desidero il firmato «consumatore», incassa L. 1000 e ne ha 412 di spese vive come dimostrato sotto, e non 200, gliene rimangono quindi 588 delle quali nulla può levare per vivere nella morta stagione.

Incaso 10 vestiti a L. 100 l'uno Lire 1000.

SPESA: una aiutante a L. 1,25 l'ora, 192 ore L. 240.

Una garzona a L. 2 al giorno L. 48.

Carbone una lira al giorno L. 24.

Filati, bottoni, ovatta ecc. (L. 10 per abiti) L. 100.

Totale L. 412.

Rimangono quindi L. 588 lire, meno le fasce assicurazioni previdenza sociale ecc. ecc. In più qualcuno di questi vestiti non andrà bene e le riparazioni costano tempo e quindi denaro. E se l'Associazione, onde tutelare la vitalità di questo piccolo sarto, calcolato che per 4 o 5 mesi non lavora o ben poco, ha stabilito la tariffa minima di L. 125, la fece affinché gli resti una piccola scorta.

Non entriamo poi in merito a tutte le altre sciocchezze scritte dal firmato consumatore, poiché si capisce che di parte tecnica ed amministrativa sartoriale, non ne sa proprio niente. Vada in una Sartoria una settimana, e cambierà subito opinione, ma attenda Aprile perché oggi nessun sarto ha lavoro.

E con questo intendiamo chiusa ogni polemica.

Il Presidente della Associaz. Friulana fra proprietari di sartoria Angelo Spangaro

## IL PRIMO OROLOGIO

## DELLA TORRE DI S. GIOVANNI

Riceviamo la seguente:

In questi giorni si ritorna a sentire, finalmente, a battore, le ore della Torre della frazione di Cussignacco.

L'orologio da circa dieci anni era inutilmente senza che nessuno si interessasse di ripararlo, così, utile per

quella località per regolare i lavori domestici, specialmente, di tanto fa meglio sprovviste del consueto orologio familiare.

Per merito di due volontari meccanici di Cussignacco e di loro iniziativa è stata fatta una riparazione veramente ottima e lo prova da un mese circa il perfetto funzionamento dell'orologio, uno dei più antichi (come dicono i vecchi), il primo orologio della Torre di S. Giovanni in piazza Comunale, l'attuale piazza Vittorio Emanuele, che da più di qualche secolo è stato portato nella Torre della frazione di Cussignacco, per cura del Municipio.

Costa che il Comune di Udine tiene a manutenzione oltre l'orologio della Torre di S. Giovanni, qualche altro della città: non sarebbe giusto che si curasse anche dell'antichissimo e storico ricordo, l'orologio di Cussignacco?

Veniamo a sapere che gli operai, che veramente meritano un elogio per la loro buona volontà, non hanno avuto alcun compenso; sarebbe bene che la Giunta Municipale, si informasse dell'esiguo lavoro, ed ottenute le informazioni, rifondesse almeno le spese incontrate (che non saranno eccessive) da quei bravissimi operai.

Un frazionista

## Cronaca Sportiva

## Genoa Cricket - A. S. Udinese

Per il campionato italiano di 1. Divisione si incontreranno domani alle ore 14,30, sul campo di via Mentana, le squadre del «Genoa Cricket» e dell'Ass. Sportiva Udinese.

Senza dubbio l'incontro più interessante di questa stagione calcistica. Basterà ricordare i nomi che compongono il formidabile undici genovese: De Prà — De Vecchi (il figlio di Dio) — Bellini — Barbieri — Burlando — Leone — Neri — Santamarina — Sardi — Catto — Bergamino.

I bianco-neri concittadini scenderanno in campo nella seguente formazione: Lodolo — Cantarutti o Tosolini — Luzzi II — Molinaris e Semintendi — Bellotto, Micotti, Moretti, Melchior e Gerace.

## Ucamia Friuli

I componenti le squadre di calcio (prima e seconda) sono impegnati ad intervenire domenica 21 alle ore 9,30 sul Campo sportivo di Porta Villata per disputare una partita di allenamento sotto la direzione del trainer sig. Mario Eminent.

## Primo Critterium biciclette a motore

Grande interesse continua a destare nell'ambiente sportivo la gara di Critterium Bicyclette a Motore, indotto ed organizzato dal «Moto Club Udinese» e che avrà luogo il 4 febbraio prossimo venturo sul percorso: Udine — Tricisno — Udine da ripetersi tre volte.

Già sono pervenute numerose iscrizioni e ne sono previste delle altre che completeranno, nei giorni venturi, la schiera dei giovani che si cimenteranno portando in gara questo nuovissimo sistema di locomozione così sviluppato nella nostra provincia.

Diamo l'elenco dei primi iscritti e dei premi:

1. Semintendi Umberto con D. K. W. — 2. Guidi Vittorio, idem — 3. X. X., idem — 4. X. X., idem — 5. Marchetti Luigi con Parvus — 6. Dorio Angelo idem — 7. Onorato Pietro con Piva — 8. X. X., idem — 9. De Belgrado Antonio con Motorette — 10. X. X., idem — 11. X. X., idem — 12. X. X., idem — 13. X. X., idem — 14. X. X., idem — 15. Sandri dott. Cesare, idem — 16. Sporeni Amatore con D. K. W. — 17. Bertoglio Attilio con X. X. — 18. Corona Umberto con Snoh.

PREMI. — 1. arrivato: medaglia d'oro grande (dono della Ditta Bagnoli e C.). — 2. arrivato: medaglia vermeille — 3. arrivato: medaglia d'argento grande — 4. arrivato: medaglia d'argento piccola — 5. arrivato: medaglia di bronzo grande — 6. arrivato: medaglia di bronzo piccola — Alla Equipe meglio classificata: medaglia d'oro — A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia ricordo e diploma.

Al concorrente che farà il giro più veloce: medaglia d'oro (dono del Presidente del «M. C. U.» — Al primo arrivato «Motorette»: medaglia d'oro o L. 100 (dono della Ditta Bagnoli e C.). — Al primo arrivato su «D. K. W.» medaglia Vermeille (dono della Ditta Rolatti).

Maria Martinuzzi ved. D'Este e parenti ringraziano commossi gli amici e conoscenti che vollero partecipare al loro grave lutto ed alle estreme onoranze rese al loro amatissimo Estinto

GIOVANNI D'ESTE

Udine, 19 Gennaio 1923.

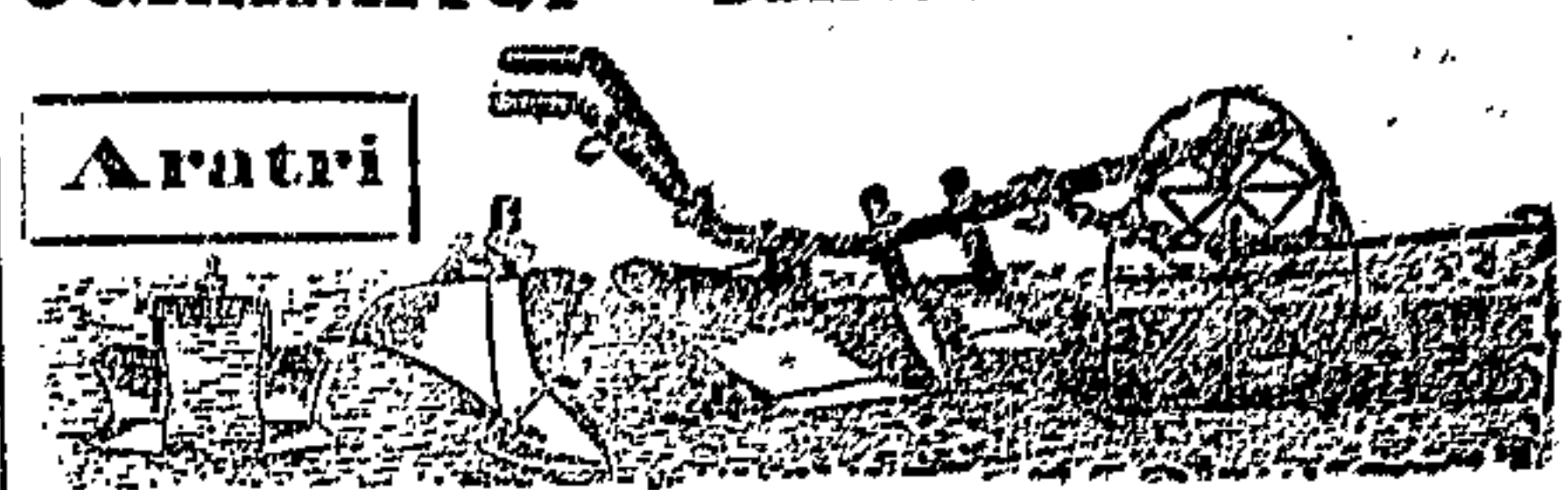
NOUVO GABINETTO Dentistico

Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi, UDINE - Piazza Mercatouovo

g. S. Giacomo 11.

## SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTA (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rinalizzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa ruota). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pascello

## FABBRICA FRIULANA

## di Caramelle - Drops ed Affini

## GIUSEPPE MASCHERIN - Valvasone

Rappresentante per Udine e Provincia A. Battocletti - Udine

## PALMA

## SUDILE IN CAUCCIU TACCHI

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10

IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLICCIOLAI CALZOLAI CROCIERIE

AGENTI: ERMANNO ROSENBERG - Trieste - N. 1111

AGENZIA ITALIANA ITALIA MILANO VIA MONTENAPOLEONE 10



# ULTIME NOTIZIE

## La tumultuosa seduta notturna alla Camera francese viene approvata la domanda a procedere contro il deputato comunista

PARIGI, 18. — (Camera dei Deputati). — Oggi sono state discusse le conclusioni della commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Marcel Cachin. Il deputato Baillinger ha dato lettura della sua relazione ed ha concluso domandando alla Camera di concedere l'autorizzazione. Ha preso quindi la parola Marcel Cachin il quale ha parlato lungamente sul rapporto del procuratore generale, affermando che non esiste alcun legame fra il viaggio di Essen e il discorso di Bucharin. Cachin biasimò quindi gli industriali tedeschi che si arricchiscono a detrimento della classe operaia. Ricorda la pubblicazione del manifesto del suo partito dicendo che la lotta iniziata dal partito comunista non è diretta contro i soldati francesi, ma contro il capitalismo tedesco tutto intero.

L'oratore nega recisamente di aver raccomandato ai tedeschi di resistere ai soldati francesi. Egli disse soltanto che la guerra non poteva essere evitata che per mezzo dell'unione fra i proletari e che l'occupazione d'un bacio che la guerra non poteva essere evitata che per mezzo dell'unione fra i proletari.

Parlano poi i deputati Lafont e Compère in favore di Cachin e il deputato Herlich frequentemente interrotto dall'estrema sinistra e applaudito dalla destra e dal centro. A causa delle continue interruzioni e del tumulto da parte dell'estrema sinistra il presidente è costretto a sospendere la seduta.

Alla ripresa, Herlich è stato di nuovo interrotto dai socialisti e dai comunisti. La Camera approva poi la chiusura della discussione con 326 voti contro 191. Una mozione presentata dal deputato Lafont per il rinvio della domanda diretta a togliere a Cachin l'immunità parlamentare è stata respinta con 372 voti contro 171. La seduta è stata quindi sospesa.

Ripresa la seduta notturna, la discussione si fece tumultuosa. I deputati dell'estrema sinistra hanno tentato di prendere d'assalto la tribuna presidenziale e sono venuti alle mani con i deputati del centro e della destra.

La Camera infine ha approvato la proposta presentata da una speciale commissione parlamentare per togliere l'immunità parlamentare al deputato Cachin, con 371 voti contro 143.

## Per ristabilire la pace a Memel L'INVIO DEL CAPO FRANCESE

PARIGI, 19. — I giornali annunciano che Clineant, capo della delegazione dell'Asia al "Quay d'Orsay" è stato scelto dal governo francese per presiedere la commissione straordinaria che la conferenza degli ambasciatori ha deciso di inviare a Memel. Clineant lascerà Parigi domenica diretta a Danzica, dove si incontrerà con quei suoi colleghi inglesi e italiani e di là proseguirà per Memel.

E' probabile che occorrerà almeno una decina di giorni perché possa compiere il mandato affidatogli e compilare il suo rapporto alla conferenza degli ambasciatori.

LONDRA, 18. — L'«Evening News» pubblica un telegramma da Memel annunciando che l'incrociatore britannico «Caledon» è arrivato con un reggimento inglese a bordo. Il comando inglese ha preso contatto con il comando francese. Una ottiglia francese è all'ancora in vista del litorale.

ROMA, 18. — La legazione di Polonia in merito all'entrata di una nave da guerra nel porto di Memel comunica: La cannoniera «Pilsudski» è stata concessa dal governo polacco dietro una richiesta scritta del colonnello Trousson comandante delle forze interallate a Memel da Danzica a Memel. E' inesatto dunque interpretare la presenza di questa nave nel porto stesso come un atto di intromissione polacca negli affari di Memel che spettano esclusivamente alle potenze alleate.

## Le laboriose discussioni alla conferenza per l'Oriente

LOSANNA, 19. — Ieri si è riunita nuovamente la sottocommissione per lo scambio delle popolazioni, sotto la presidenza del comm. Montagna. Sono stati approvati tutti gli articoli del convenzione salvo alcune riserve su cui permangono ancora sensibili dissensi fra la delegazione turca e quella greca.

Malgrado ciò mediante la continuazione di assidui ed efficaci negoziati, tali difficoltà sono destinate ad essere superate.

PARIGI, 19. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo al Quay d'Orsay una riunione destinata alla elaborazione della parte finanziaria del progetto del trattato da sottoporre alla delegazione turca a Losanna. Hanno assistito a tale riunione Bonnard, delegato francese alla conferenza di Losanna e presidente della commissione finanziaria, gli esperti francesi, il signor Walley esperto inglese ed il commendatore Nogara, esperto italiano.

## I nazionalisti egiziani protestano contro il trattato del 1899

LOSANNA, 19. — Aly Bay, Kemal, capo del partito nazionalista egiziano

ha telegrafato a Bonar Law una energica protesta contro l'illegalità dell'accordo anglo-egiziano per il Sudan firmato da lord Cromer e da Bonar Law Pascià Ghazi il 18 gennaio 1899.

## La vertenza tra il Messico e la Santa Sede

La risposta della cancelleria messicana

MESSICO, 18. — Un cablogramma che il cardinale Gasparri segretario di Stato della S. Sede ha diretto al presidente della repubblica, chiedendo gli di sospendere la espulsione di monsignor Filippi, per dar tempo alla S. S. di ricevere le informazioni relative dichiarando allo stesso tempo che il papa, in caso che venissero provate le responsabilità, prenderebbe le misure necessarie.

La cancelleria messicana ha risposto inviando il seguente cablogramma:

«Eminentissimo e reverendissimo signor Cardinale Gasparri segretario di Stato della S. S. Roma: Il signor presidente della repubblica mi incarica di informare V. Eminenza che la inviolabilità della costituzione e la tranquillità pubblica nonché i precetti storici relativi alle attività religiose nella politica nazionale, lo mettono nella dolorosa contingenza di mantenere la risoluzione presa nel riguardo di monsignor Filippi, all'ombra del quale vanno organizzandosi ostensibilmente elementi clericali del paese, anche contravvenendo ai precetti cristiani e alla ingenuità del quale direttamente ineccezionali cerimonie esterne proibite e perfettamente provate».

Il governo del Messico professa profondo rispetto per la libertà di tutte le credenze religiose e ha dato costanti prove inudubitate di ciò e fra l'altro la concessione dell'esercizio dell'apostolato allo stesso monsignor Filippi, senza molestie né difficoltà per oltre un anno.

Il governo trova, però contemporaneamente, nella imprescindibile necessità di imporre a tutti gli abitanti della nazione la più completa obbedienza alla propria autorità ed alle proprie leggi.

E dordina inoltre il signor Presidente, ciò che ho l'onore di fare, di inviare a mezzo posta alla Eminenza Vostra copia dei documenti che provano pienamente il suo obbligato atteggiamento attuale.

Gradisca V. Eminenza le assicurazioni della mia più distinta considerazione.

Il Segretario degli affari esteri Come la stampa messicana illustra la vertenza

MESSICO, 19. — Negli ambienti che hanno contatto con la delegazione apostolica vengono fornite le seguenti notizie:

Lo allontanamento del delegato apostolico al Messico monsignor Filippi dichiarato straniero non desiderabile, per avere violato la costituzione della repubblica, che proibisce qualsiasi culto fuori delle chiese non è un provvedimento contro la delegazione apostolica come tale, ma contro l'organizzazione di una grandiosa manifestazione religiosa, all'appello per la posa della prima pietra in Sinaloa (Stato di Guanajuato) di un nuovo tempio dedicato al sacro cuore con la partecipazione dell'episcopato e di numerosi fedeli.

La funzione avrebbe culminato con la celebrazione di un solenne pontificale o di un atto di fedeltà e di vassallaggio a Gesù Cristo Re del Messico. Che questo allontanamento abbia un carattere personale lo prova il fatto che la delegazione è indisturbata e continua a funzionare come per il passato e che monsignor Crespi consigliere dalla delegazione, stessa ha preso la direzione degli affari. Si afferma inoltre che il decreto dell'allontanamento di monsignor Filippi non viola il diritto internazionale e che i delegati apostolici della Santa Sede non rivestono alcuna funzione diplomatica.

Anche se il decreto avesse oltrepassato la persona del delegato ed avesse colpito la delegazione stessa non si potrebbe affacciare una questione di diritto internazionale, non essendo alcun rapporto ufficiale fra essa ed il governo.

## Opportuni rilievi del «Temps» sugli interessi comuni dell'Italia e della Francia

PARIGI, 18. — Il «Temps», dopo aver passato in rapida rassegna tutti i provvedimenti adottati dal governo italiano per rafforzare l'esercito, la marina e la aviazione e per riordinare le forze di polizia conclude: Nel notare queste varie tappe della opera intrapresa dal governo italiano e dall'on. Mussolini non pretendiamo distribuire né elogi né critiche.

Noi ci accontentiamo di attirare l'attenzione su fatti significativi che avvengono in uno dei principali paesi di Europa, in un paese cui la Francia è legata da tanti ricordi e da tanti interessi. Qualunque sia stato il passato, qualunque possa essere lo avvenire rileviamo che gli sforzi attuali dell'Italia attestano una vigorosa vitalità e constatiamo pure che i bisogni vitali dell'Italia non urtano in nessuna parte quelli della Francia, né di fronte al problema tedesco né di fronte al problema orientale.

L'esito soddisfacente del prestito austriaco

VIENNA, 18. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica:

Le sottoscrizioni per il prestito au-

striaco che sono state chiuse il 16 corrente hanno fruttato più di quattro milioni di dollari ossia più di duecento ottanta miliardi di corone.

Il risultato sorpassa quindi lo ammontare della emissione quale era stata preventivamente considerata ossia quattro milioni di dollari ed a ragguaglio ha corso anche la popolazione austriaca.

Il prestito forzoso, il prestito interno e la sottoscrizione delle azioni della banca di emissione hanno per mesi in Austria più di un trillione di corone per la realizzazione dell'opera di pianamento ciò che costituisce una dimostrazione lampante della risorta fiducia e contribuirà considerevolmente ad attuare il ristabilimento delle finanze austriache.

Entro il trenta giugno 1924 saranno licenziati almeno 75 mila impiegati.

## Tempeste di neve in Austria e Carinzia

VIENNA, 19. — Violentissime bufere di neve hanno infuriato su tutte le regioni alpine austriache. Nelle vallate dell'Alta Stiria la neve ha raggiunto altezza eccezionale da tre a quattro metri. I traffici ordinari sono interrotti; i servizi merci sospesi; i treni viaggiatori procedono fra le maggiori difficoltà. La temperatura minima a Villacco è stata di 10 gradi sotto zero.

## La Ruhr e Mossul Carbone e petrolio

«Manovrare» in questo dedalo cercando di salvare quanto finora è stato pregiudicato in tutti i Concessi internazionali, da San Remo a Spa: ecco l'immane compito del nuovo Governo d'Italia.

Mentre nella Ruhr si combatte, attraverso la Germania un duello economico franco-inglese per la supremazia siderurgica in Europa, la scottante questione di Mossul, perno delle trattative di Losanna, scopre uno spiraglio di luce su di un altro orizzonte di grandiose lotte economiche, imbastite anche esse sul monopolio del carbone.

Mossul significa petrolio della Mesopotamia e la Inghilterra non vuole cedere il triangolo della Ruhr significa significa valutarlo. L'orlorenese, e la Francia vuole conquistarlo. Petrolio e carbone dunque. E se, oggi la Ruhr ha attanagliato ancora una volta l'attenzione del mondo sul combustibile fossile, Mossul ci riporta di un tratto dinanzi agli occhi, la tremenda lotta per il petrolio che ebbe a San Remo una battaglia furibonda per il petrolio, giacché essa. Attraverso la ripercussione orientale della azione francese nella Ruhr — si concolano con quella per il carbone.

La lotta di accaparramento per la conquista dell'agente del petrolio si accanisce tra l'American Standard Oil e la Deutsch-Shell, potente di tutte le forze politiche e finanziarie dell'Impero Britannico, imbeduato con una imponente grandiosità di mezzi e di forze tecniche: fra Inghilterra e Stati Uniti.

L'Inghilterra per bocca di Lord Curzon al 21 novembre 1921 dichiarò la vittoria potè dichiarare: Abbiamo vinto! sopra tutti di petrolio. Conclusione pratica: sarà più potente quel popolo che si sarà assicurato una maggiore dotazione di petrolio in avvenire. Ma poiché i pozzi petroliferi non sono inesauribili, si impongono oggi alle nazioni che vogliono avere davanti a sé un futuro tranquillo e dominante il problema della padronanza delle sorgenti più abbondanti del prezioso liquido. E la lotta, ardita tra le due potenze nazionali anglo sassoni, continua, immane come quella di poco noti al pubblico, ma che è ricca di episodi romanzeschi.

L'America con la Standard Oil produce i sette decimi del petrolio mondiale. L'Inghilterra per conquistare l'aperduta egemonia del carbone, si lancia alla conquista del petrolio e si impadronisce di tutti i mercati petroliferi della Romania, nella Mesopotamia, alle Indie in Persia al Messico e nell'Asia. Unendosi alla Deutsch olandese il Regno Unito si eleva imponente contro il colosso petrolifero americano e la battaglia gigantesca attraverso tutti i convegni internazionali fino all'episodio.

L'accordo segreto di San Remo è il frutto del gigantesco duello che doveva rigettare il Messico nella anarchia, accordo per il quale la Francia appoggiava le mire inglesi. L'accordo segreto provocò on tutte le conseguenze mene politiche e diplomatiche, il ritiro dell'America dalle questioni europee. Oggi però l'America torna in scena: la Standard Oil tenta di riconquistare il mercato francese, alleandosi con la Banque de Paris e fondando la Standard Française, la quale dovrà fare sul suolo gallico la concorrenza alla Deutsch-Shell. Il quasi-dottore Manica risponde fornendo due società francesi petrolifere, alle proprie dipendenze.

Prodromi di guerra per il petrolio mentre divampa nella Ruhr la battaglia per il carbone: dalla guerra europea che sembra concludersi con l'umanesimo del 15 punti di Wilson sorgono a flutti elementi di nuovo e tragiche competizioni economiche.

Abbonatevi al

Giornale di Udine

## DA GORIZIA FUNEBRI DEL MESTRI

Gi espivano 19: Stamane alle ore 10 ebbero luogo i funerali del Conte Egidio Del Mestri il quale, dopo una lunga malattia, che ne sciolse le membra riusciva a vincere, cessava di vivere in mezzo al rimpianto di tutti quelli che lo conobbero; ed in mezzo al rimpianto di una folla di amici e conoscenti la salma fu accompagnata alla chiesa.

Al ritorno, fermatosi il corteo all'inizio di Via Trieste, si sciolse dopo un commosso e affettuoso saluto con elevate parole ed alto senso di amicizia dall'Illmo Preside del Ginnasio.

La salma accompagnata da tutti i parenti fu trasportata a Medea: qui vi poi una larga manifestazione d'affetto di tutta la popolazione e salutato in fine con elevato discorso dal dott. Boviglia, scendeva nella tomba di famiglia per l'ultima pace.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO Sul servizio ferroviario

Riguardo all'opportunità di provocare modificazioni sull'andamento dei treni su questa linea a mio avviso sarebbe la soppressione del treno 1655 tratto Casarsa-Portogruaro in partenza da Casarsa ore 4.30, perché è treno poco frequentato, tanto è vero che a S. Vito si distribuiscono in media uno o due biglietti al giorno risparmio di combustibile.

Per meglio disciplinare il servizio viaggiatori e merci, e per evitare la concorrenza di autocorriere che assorbono gran parte del commercio di questi paesi sarebbe necessario aggiungere al treno raccogliatore 6255 uncinando di 20 minuti la sua partenza da Casarsa, una vettura di 3.ª classe in modo che i viaggiatori in arrivo a Portogruaro proseguirebbero su Venezia col 1639 ore 15.23.

Questa innovazione sarebbe quanto mai utile perché fino alle 18.46 per la linea Portogruaro-Venezia non ci sono altri mezzi, un'economia non indifferente si otterrebbe pure recedendo i due merci 6255 e 6256 tre settimanali e ciò nel fatto che essi non portano che 34 carri al giorno per tutta la linea, e mai raggiungono la prestazione della locomotiva, qualora le stazioni nei giorni di soppressione tenessero trasporti urgenti, questi si potrebbero inoltrare coi treni viaggiatori. Qualche economia si potrebbe fare anche sul personale di stazione togliendo i due deviatori, ora inutili, dato il nuovo sistema di sicurezza degli scambi a mezzo delle chiavi, scambio che possono venire manovrati da manovali autorizzati, come è stato fatto in tante altre Stazioni di movimento più intenso.

## Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 (per Gorizia) - 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 - 6.15 - 7.15 (per Casarsa) - 9.5 - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.45 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì; mercoledì e venerdì) - 5.30 - 9.40 - 16.05 - 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) - 8.43 - 13.35 - 19.35 - 22.40.

Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 - 12.51 - 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 (\*) - 9.32 - 19.04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 - 12.51 - 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 - 13.55 - 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO Partenze da Cividale: Ore 9.6 - 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 - 14.24 - 19.50.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 - 11.10 - 16.18.  
Arrivi a Cividale:  
Ore 6.34 - 13.14 - 17.52.  
LINEA CARNIA VILLA SANTINA Partenze da Carnia: ore 1.4 - 11 - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 2.15 - 12.5 - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 - 8.45 (\*) - 11.30 - 17.30 (\*) - 20.15.

Arrivi a Carnia: ore 7.20 - 10.5 - 12.15 - 18.20 - 20.50.

\*) Non si effettua la Domenica.

\*) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina (per servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche) il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 - 13.35 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 - 11.53 - 15.18 - 18.5.

Arrivi a Udine 8.80 - 13.18 16.43 - 19.33.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 -

11.10 - 19.10 - 11.15 - 12.25 - 13.35 - 14.45 - 15.55 - 17.25 - 18.35 - 19.45 - 20.55.  
Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.54 - 11.14 - 12.24 - 13.34 - 14.44 - 15.54 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Veduggio

Tarcento - Tricesimo: partenza 7.45

9.45 - 12 - 15 - 18 - 12.

Tricesimo - Tarcento: partenza 8.45

8.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Tarcento - Veduggio: partenza 6.34

14.

Veduggio - Tarcento: partenza 7.4

17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 6.42 (x) - 9.25 - 12.20 - 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 - 14.30 - 20.10.

Partenze dal pontile per Grado: 5.25 (x) - 8.30 (x) - 11.40 - 18.45 - 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) - 12 (x) - 12.35 (si ferma a Cervignano) - 18.27 - 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Angelo Bultroni, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»

**ASTENIA NERVOSA**  
Nelle forme di  
**DI ESAURIMENTO**  
**NELLE CONVALESCENZE**  
è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE**  
**DEL LUPO**  
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile  
in tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi  
**A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova**

**ESTRATTO DI KEFIR**  
BREVETTATO  
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla  
**PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (ARESCIA)**  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**  
Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarreie più ostinate.  
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi inaspettati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo digestante.

**Elisir Noci di Kola**  
**MALDIFASSI**  
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobroma, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.  
Agendo come inotico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nervi.  
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.  
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata.  
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI delle Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.  
Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

**SCIROPPO AMIGDALINA**  
**MALDIFASSI**  
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertosse (tosse convulsive), tosse ferina, asinnia, nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (influenza), nella Tuberculosis polmonare, nell'epidemia, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.  
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra e somministra negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dosatagliata istruzione unita alla bottiglia.  
PREPARAZIONE SPECIALE DELLA  
**Premiata Farmacia Maldifassi**  
**di A. MANZONI & C.**  
**MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) - Telefono 28-88**  
Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

capo del partito nazionalista egiziano

Le sottoscrizioni per il prestito au-

Giornale di Udine

ABE  
Anno  
Semestral  
Trimestral  
MANZONI  
Per le  
La sit  
Soc  
Le officine  
L'istruzione  
Nella situat  
Non si seg  
di officine.  
Le minier  
occupate sin  
lo Stato. I  
stamane la  
cuna però  
te per man  
L'ordine  
tedesco che  
la Ruhr di  
il trasporto  
tiare in ci  
Fino a i  
fatti non  
occupazione  
personale  
constatare  
bone destina  
gio non sa  
In segui  
Fatta Com  
ni ed agli  
le sulla co  
riere, delle  
ganz il m  
pero ha c  
Renania e  
pate una  
ro di non  
sistere co  
Il minist  
oltre la c  
giamento  
cere.  
L'ordine a  
di eseguire  
DUSSEI  
Degoutte  
le succur  
paesi rec  
te ordina  
«Si ricu  
cursali de  
ri in statu  
e delle  
dei giorni  
lesi alla  
carbone c  
essi sono  
dei fondi  
viti di t  
Tutti i  
li i regist  
tulle sc  
la loro p  
Femmi  
denti le s  
devono ri  
lazione la  
na il pre  
smesso ed  
re sarà t  
L'arres  
DEL  
Il «Wol  
Fritz Feh  
Tengelma  
stney dire  
fer diretti  
restati so  
te e som  
le solo s  
Gli all  
hanno di  
que una  
direttore  
la finan  
Il dirett  
avendo i  
della aut  
stionam  
stato.  
La Fran  
LONDRA  
graph me  
gura che  
Francia a  
ca. Uno s  
nale, avre  
giori cons  
LONDRA  
minister G  
vi come l  
l'intervent  
glio della  
questione  
le teme ch  
tale punto  
no i circoli  
che la Fra  
mediation  
Alla com  
Come la C  
PARIGI,  
diarna la  
ni ha riel  
thou prim  
presidente  
gi primo  
Il signor  
vago Ragg  
no un dis  
graziato co  
ed hanno